

8, 15, 22
luglio

ore
21.30

2016



I Municipi di
Agno Bioggio Manno
vi invitano

Teatro
Cinema
Musica

cinema
all'aperto

Agno/Bioggio/Manno

In caso di cattivo tempo:

tel. 1600, rubrica 5

Entrata libera

I nuovi comici italiani

I film saranno introdotti da **Mariano Morace**

Sole a catinelle

Regia

Checco Zalone

2013

90 min.

8 luglio

Agno,

Parco al lago

Checco, 36 anni, trapiantato al nord dal meridione, lavora come cameriere in un hotel di lusso sul Canal Grande a Venezia ed ha una fortissima passione per l'alta finanza. Vive a Padova, è sposato con l'operaia siciliana Daniela ed ha un figlio di 10 anni, Nicolò. Proprio nel giorno in cui la consorte perde il lavoro a causa della chiusura della fabbrica, Checco si licenzia dal suo impiego perché lo reputa poco stimolante e trova impiego come venditore porta a porta presso un'azienda che vende aspirapolveri. All'inizio le cose vanno molto bene, perché Checco vende aspirapolveri a tutto il suo parentado: compra a rate oggetti molto lussuosi e conduce una vita da nababbo. A un certo punto però i parenti finiscono...

Il ricco il povero e il maggiordomo

Regia

Aldo, Giovanni, Giacomo, Morgan Bertacca

2014

102 min.

15 luglio

Bioggio,

Piazzale delle scuole

Giacomo è un ricco intermediario, lanciandosi in un rischioso investimento nello stato africano del Burundi. Una mattina, assieme al suo maggiordomo ed autista Giovanni, investe con la sua Maserati Ghibli Aldo, un venditore ambulante in fuga dalle forze dell'ordine. I due lo portano nella faraonica villa di Giacomo e, per evitare di passare alle vie legali (cosa che Giovanni sconsiglia perché Giacomo ha «più avvocati che cravatte»), si mettono d'accordo affinché Aldo, il giorno dopo, ritorni per ritirare una somma di 1000 euro. Aldo, che è bramato da molte donne, torna quindi dalla madre, Calcedonia, che lo rimprovera come sempre per non aver mai combinato nulla di buono nella vita.

Il giorno dopo Aldo torna alla villa di Giacomo per farsi dare la somma pattuita, che però il broker abbassa e per di più lo costringe a guadagnarsela svolgendo diversi lavori domestici.

Sotto una buona stella

Regia

Carlo Verdone

2014

110 min.

22 luglio

Manno,

Piazzale palestra

(sotto la Sala

Aragonite)

Federico è un uomo d'affari di successo che lavora per una holding finanziaria e vive in una casa lussuosa con la giovane fidanzata, Gemma. I due figli avuti dalla ex moglie, Lia e Nicolò, abitano invece con la madre. Quando la donna muore, Federico si trova costretto ad accogliere in casa i due ventenni, che lo detestano per aver abbandonato la famiglia, più una nipotina nata da una passata relazione di Lia. Contestualmente, un socio di Federico viene arrestato dalla Finanza, non prima di aver dilapidato tutte le sostanze dei colleghi e aver compromesso la loro reputazione. Gemma, che non sa che farsene di un compagno disoccupato e con figli a carico, lascia Federico. Ed ecco che entra in scena Luisa, una "tagliatrice di teste" tormentata dai sensi di colpa per il cinismo del proprio mestiere, che abita proprio nell'appartamento accanto.

Inuovi comici italiani

Sole a catinelle

di Checco Zalone

8 luglio

Agno,

Parco al lago

Il ricco il povero e il maggiordomo

di Aldo, Giovanni,

Giacomo,

Morgan Bertacca

15 luglio

Bioggio,

Piazzale delle scuole

Sotto una buona stella

di Carlo Verdone

22 luglio

Manno,

Piazzale palestra

La comicità è sempre stato un genere molto amato dal cinema, basti ricordare, tra i primi film realizzati dai fratelli Lumière, L'arroseur arrosé, sketch fulminante in cui un bambino si prende gioco di un giardiniere e lo annaffia con il suo stesso tubo!

In Italia la commedia è sempre stata un genere fortunato, il merito va diviso equamente fra i registi capaci di tradurre lo spirito tragicomico nazionale in pellicola e i grandi comici che attraverso le loro peculiarità regionali sono stati di fondamentale importanza nel legare l'aspetto artistico a quello popolare. Quando si pensa agli attori comici del cinema italiano, il pensiero corre verso il mitico Totò, il primo e forse l'ultimo in grado di usare il proprio corpo e la lingua italiana a suo piacimento, rappresentando in pieno la vitalità e l'astuzia di un popolo uscito dalla guerra con le ossa rotte ma ancora incline all'allegria e dallo spirito mai domo. Ma non possiamo dimenticare magnifici attori come Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, i fratelli De Filippo – il grande Edoardo, Peppino e la magnifica Titina – o ancora il primo Gassman, quelli che sono stati veri e propri mattatori della commedia all'italiana.

Negli ultimi anni però nel mondo della comicità sono emerse nuove figure, dai precursori Aldo Giovanni e Giacomo, attivi da più di vent'anni ma sempre ineguagliabili, al più recente Checco Zalone, parodia del meridionale "faccio tutto io", a Paola Cortellesi, una delle rare attrici comiche talmente brava da rubare la "scena" al grande Carlo Verdone.

Sono solo tre film, ma rappresentano il cambiamento in corso in questo fortunato genere cinematografico, capace di far ridere e di far riflettere allo stesso tempo, senza ricorrere alla volgarità e ai facili giochi di parole.

Mariano Morace